



IN QUESTO NUMERO PARLIAMO DI VIAGGI E DEI DIRITTI CHE SPETTANO AI TURISTI DISABILI

Cara Redazione di Oltre, mi chiamo Marisa e sono alle prese con l'organizzazione di un viaggio per l'estate. Vorrei tanto andare in Europa e avrò quindi la necessità di prendere l'aereo ma sono in carrozzina. Poiché non ho mai fatto voli in vita mia non so nemmeno come si regolino le Compagnie aeree rispetto a eventuali viaggiatori disabili. Mi potete dare qualche informazione a riguardo?

Cara Marisa, siamo lieti di poter affrontare, grazie alla sua domanda, un aspetto informativo importante legato proprio al tema del viaggio, che è anche il filo conduttore di questo numero estivo. Innanzitutto è bene precisare che il viaggiatore disabile che decida di prenotare un volo aereo deve comunicare l'eventuale necessità di assistenza in aeroporto almeno due giorni prima della data del volo (48 ore).

La comunicazione va fatta direttamente alla Compagnia aerea di riferimento, al tour operator oppure all'agenzia di viaggi cui si è scelto di appoggiarsi per la propria vacanza. La comunicazione dovrà riguardare anche l'eventuale imbarco di ausili per la mobilità, come per esempio la propria carrozzina (è gratuito per due strumenti al massimo di cui si dovranno segnalare peso, dimensioni e tipo di batteria) e l'eventuale imbarco anche del proprio cane-guida/assistenza.

In alcuni casi particolari è necessario presentarsi anche con un certificato medico e quindi con il "nulla osta" a viaggiare da parte del proprio medico curante.

Una volta richiesta espressamente l'assistenza, il viaggiatore disabile dovrà presentarsi in aeroporto, nel luogo di chiamata stabilito, due ore prima del volo oppure u-

na sola, nel caso in cui si debba effettuare direttamente il check in. Il personale di volo darà poi assistenza a bordo dell'aereo per alcune attività. Per avere ulteriori informazioni precise e dettagliate consulti il Regolamento (CE) n. 1107/2006 del 5 luglio 2006 che è proprio il testo di riferimento per l'assistenza a terra e in volo.

Gentile Oltre, sono Agnese e vorrei capire meglio la situazione dei trasporti, e più nello specifico degli autobus, rispetto a persone con handicap. Grazie.

Cara Agnese, innanzitutto è opportuno precisare che il testo normativo di riferimento è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 24 luglio 1996 che tratta proprio il tema delle barriere architettoniche, le norme per la loro eliminazione negli spazi, negli edifici e nei servizi pubblici e il diritto delle persone con handicap motori ad avere accesso ai trasporti che devono quindi presentare caratteristiche molto precise.

Vi sono autobus contraddistinti dal simbolo dell'accessibilità, che devono pertanto essere dotati di pedane elevatrici, tali da consentire l'ingresso agevolato della persona disabile all'interno del mezzo di trasporto; sedili, adeguati spazi di movimento e blocchi per consentire stabilità alla carrozzina. È comunque possibile avere un quadro completo e dettagliato circa i servizi offerti dai mezzi pubblici alle persone disabili contattando direttamente il proprio Comune di residenza.

Cara Redazione, fra qualche mese io e mio marito andremo finalmente in vacanza. Abbiamo scelto un posto di mare che però potremo rag-

giungere soltanto prendendo il traghetto. Io sono in carrozzina da poco tempo e non ho idea di come posso regolarli in tal senso. Grazie sin d'ora per le informazioni.

Gentile lettrice, esiste una precisa direttiva europea che stabilisce regole ben definite relativamente all'accessibilità su navi, traghetti, catamarani e aliscafi per persone con ridotta mobilità. Innanzitutto le Compagnie devono fornire ai turisti informazioni dettagliate e precise circa i servizi offerti e l'assistenza per persone con handicap.

Le navi devono essere dotate, per legge, di un ascensore accessibile, di alloggi, uscite di sicurezza e bagni sufficientemente spaziosi tali da consentire l'accesso e la mobilità anche a chi si muove in carrozzina. Vietati gli scalini o gli scivoli troppo ripidi, tanto è vero che la pendenza massima consentita alle rampe non deve superare l'8%.

Apositi corrimani e guide tattili devono essere inoltre garantiti ai passeggeri ciechi o comunque ipovedenti mentre i sistemi di allarme devono poter essere identificati e compresi anche da persone con disturbi di tipo sensoriale o



Chiunque volesse scrivere alla Redazione di Oltre può inviare le proprie domande o eventuali contributi al seguente indirizzo di posta elettronica:

oltre@piergigiorgio.org